

**FOGLIO INFORMATIVO
MUTUO PMI
Aggiornato al 22/05/2017
PER CLIENTI NON CONSUMATORI**

INFORMAZIONI SULLA BANCA

BANCA IFIS S.P.A.

Sede Legale: via Terraglio 63 - 30174 – Venezia Mestre

Direzione Generale: via Gatta 11 - 30174 – Venezia Mestre

www.bancaifis.it – Tel +39.041.5027511 – Fax +39.041.5027557 – email: ifis@bancaifis.it

Contatti: <http://www.bancaifis.it/Gruppo/Contatti>

Iscritta all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia al n. 5508 – cod. ABI 03205

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia e Codice Fiscale 02505630109

Partita IVA 02992620274, Capitale Sociale Euro 53.811.095

Capogruppo del Gruppo bancario Banca IFIS S.p.A., iscritto all'albo dei Gruppi bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, all'ABI, all'Associazione Italiana per il Factoring, a Factors Chain International.

DATI e QUALIFICA del SOGGETTO INCARICATO DELL'OFFERTA FUORI SEDE

Nome e cognome del soggetto che consegna il modulo al cliente	
Qualifica del soggetto che consegna il modulo al cliente (dipendente Banca IFIS Spa o altro)	
Nel caso di soggetto terzo iscritto ad albo o elenco, riportare gli estremi di detta iscrizione	

COS'È IL MUTUO PMI

Si tratta di un finanziamento a breve termine destinato, di norma, alle imprese che necessitano di supporto finanziario.

Il mutuo impegna le parti contraenti per un certo arco di tempo (c.d. contratto di durata). La scadenza del contratto è rimessa alla libera determinazione delle parti e va definita nel contratto. In generale il Mutuo PMI (di seguito anche Mutuo) viene offerto per importi non superiori ai 200.000 euro, con durata minima di 6 mesi e massima di 36 mesi.

Con il contratto di Mutuo la Banca consegna alla PMI (di seguito anche Cliente) una somma di denaro dietro impegno da parte del Cliente medesimo di rimborsarla, unitamente agli interessi, secondo un piano di ammortamento definito al momento della stipula del contratto stesso.

Il rimborso avviene mediante il pagamento mensile di rate, comprensive di capitale e interessi, secondo un tasso fisso.

Il finanziamento non è destinato ai consumatori.

Il Mutuo prevede, di norma, l'impegno del Cliente a cedere alla Banca i crediti derivanti dalla propria attività d'impresa fino ad integrale rimborso dell'importo concesso a mutuo.

Il Cliente, tenuto conto delle proprie esigenze finanziarie, può scegliere se realizzare tale cessione tramite il rilascio di una garanzia finanziaria oppure mediante la sottoscrizione di un contratto di factoring. La garanzia finanziaria, ai sensi del d. lgs. 170/2004, ha l'obiettivo di garantire l'adempimento del Cliente in relazione agli impegni sorti con la sottoscrizione del contratto di Mutuo; la sottoscrizione del contratto di factoring, attraverso la cessione dei crediti verso corrispettivo, consente al Cliente di ottenere l'esecuzione dei servizi quali il sollecito dei pagamenti, l'incasso dei crediti, la registrazione dei fatti amministrativi e gestionali relativi ai crediti. Inoltre, tramite la sottoscrizione del contratto di factoring, il Cliente potrà richiedere alla Banca l'assunzione del rischio di mancato pagamento dei debitori ceduti (pro soluto) nonché l'eventuale pagamento anticipato dei crediti ceduti.

Per le principali condizioni economiche del contratto di factoring e del contratto di garanzia finanziaria si rinvia alla sezione "Altri servizi e spese".

La Banca può in ogni caso prevedere il rilascio di altre garanzie reali (ad esempio pegno, ipoteca e privilegio) e/o personali (ad esempio fideiussione).

PRINCIPALI RISCHI DELL'OPERAZIONE

Il Mutuo PMI è un mutuo a tasso variabile. In tale tipologia di finanziamento, il tasso di interesse può variare con scadenze prestabilite in relazione all'andamento di un determinato parametro di indicizzazione (quale ad esempio l'EURIBOR) convenzionalmente preso a riferimento e non influenzabile dalle parti contrattuali. La Banca può concordare con il Cliente un tasso minimo (cd. "tasso floor") al di sotto del quale il tasso di interesse non può scendere.

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- possibilità di variazioni del tasso di interesse in aumento rispetto al tasso di partenza;
- in caso di tasso floor, il Cliente non potrà usufruire delle eventuali variazioni in diminuzione del tasso indicizzato al di sotto del tasso minimo;
- le condizioni economiche e le altre condizioni contrattuali potranno essere modificate unilateralmente in senso sfavorevole per il Cliente qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 118 del D.lgs. 385/1993.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUO' COSTARE IL MUTUO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

[7,05 %]

Calcolo riferito ad un mutuo di 100.000 euro con le seguenti caratteristiche

Durata	12 mesi
Periodicità della rata	Mensile
Tasso di interesse nominale annuo	MEDIA EURIBOR 3 MESI rilevata il secondo mese antecedente alla data di incasso rata (attualmente pari a: -0,328) + 6,5 punti percentuali Valore effettivo attualmente pari a: 6,5% Il tasso di interesse non sarà in ogni caso inferiore allo spread
Spese per la stipula del contratto, per la gestione del rapporto e le altre spese da sostenere (considerare ai fini del calcolo del TAEG)	577,50 euro (costo determinato dalla somma tra le seguenti spese: istruttoria, incasso rata, spese per produzione ed invio comunicazioni di trasparenza in formato cartaceo, imposte)
Importo rata	8.621,08 euro

Nel caso di finanziamenti a tasso variabile o con una componente variabile nella determinazione del tasso, il TAEG è meramente indicativo in quanto il valore del tasso iniziale viene ipotizzato costante per tutta la durata del finanziamento.

Le condizioni economiche sono indicate nella misura massima (se sfavorevoli al Cliente) o minima (se favorevoli).

CONDIZIONI ECONOMICHE	
Importo finanziabile	Massimo 200.000 euro
Durata	Minimo 6 mesi Massimo 36 mesi

TASSI	
Tasso di interesse variabile	Tasso determinato sulla base del parametro di indicizzazione/riferimento
Tasso di interesse di preammortamento	Tasso determinato sulla base del parametro di indicizzazione/riferimento se variabile
Parametro di indicizzazione/riferimento (per finanziamenti a tasso variabile)	Media Euribor 3 mesi rilevata il secondo mese antecedente alla data di incasso della rata
Spread	Massimo 9,00 punti e comunque nel rispetto dei limiti della Legge 108/96
Tasso floor	In caso di Parametro di indicizzazione inferiore a zero, il tasso non sarà in ogni caso inferiore allo Spread
Maggiorazione di mora tasso di interesse debitore	Fino ad un massimo di 3 punti percentuali su base annua e comunque nei limiti della Legge 108/96

SPESE	
Istruttoria	1.000 Euro
Incasso rata	5 Euro
Addebito per insoluto rata	20 Euro
Accollo mutuo	200 Euro
Sospensione pagamento rate	200 Euro
Penale per estinzione anticipata del mutuo	1,00 % del capitale residuo risultante nel piano di ammortamento in corrispondenza dell'ultima rata scaduta prima dell'anticipato scioglimento
Spese primo sollecito	2 Euro
Spese secondo sollecito	2 Euro
Imposte	A carico del Cliente
Tabella di ammortamento su richiesta del Cliente	Gratuita
Spese per produzione ed invio comunicazioni di trasparenza in formato cartaceo	1,50 Euro
Comunicazioni supplementari a richiesta	Gratuita

PIANO DI AMMORTAMENTO	
Tipo di ammortamento	Francese a rate costanti posticipate
Periodicità delle rate	Mensile
Modalità di rimborso	Come comunicata dal Cliente
Modalità di pagamento interessi	Interessi posticipati
Tipo calendario	Giorni civili / 360

Periodicità preammortamento	Sovvenzione a scadenza fissa
Numero rate ammortamento	Minimo 6 rate Massimo 36 rate
Numero rate preammortamento	1 rata

ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO (Euribor/360)

Data Valuta	3 mesi
1/02/2017	-0,328
1/03/2017	-0,329
1/04/2017	-0,330

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Tasso di interesse applicato	Durata Finanziamento (mesi)	Importo della rata mensile per un capitale di: € 100.000
6,5%	6	€ 16.974,94
6,5%	12	€ 8.621,08
6,5%	18	€ 5.837,38
6,5%	24	€ 4.446,22
6,5%	36	€ 3.056,44

La tabella dei Tassi Effettivi Globali Medi del trimestre di riferimento può essere consultata presso i locali della Banca aperti al pubblico, sul sito internet www.bancaifis.it alla sezione Trasparenza.

ALTRI SERVIZI E SPESE

FACTORING

Il factoring (acquisto di crediti di impresa) è un contratto con il quale la Banca (factor/cessionario) acquista e gestisce i crediti di natura commerciale, sorti e/o che sorgeranno (anche crediti futuri), vantati dal fornitore (cedente) nei confronti di uno o più debitori. La scelta del Cliente di avvalersi dei servizi opzionali offerti dal factoring, tra cui la facoltà del factor di erogare anticipatamente il corrispettivo dei crediti ceduti, avverrà nella sede di sottoscrizione del contratto dedicato.

Per i dettagli e le condizioni relative alla sottoscrizione del contratto di factoring si rinvia al relativo Foglio Informativo disponibile sul sito www.bancaifis.it, sezione Trasparenza.

Ai fini del contratto di Mutuo si fa presente che il Cliente si impegna a continuare a cedere alla Banca, nell'ambito del rapporto di factoring in essere o in via di definizione con la stessa, tutti i crediti maturati e maturandi fino ad integrale rimborso delle somme concesse a mutuo.

CESSIONE DI CREDITI CON GARANZIA FINANZIARIA

Il rilascio della garanzia non comporta l'applicazione di specifiche condizioni economiche a carico del Cliente. Sono a carico del Cliente tutte le spese, comprese quelle fiscali, e gli oneri derivanti da prestazioni di professionisti (ad esempio: notai) relativi al contratto di garanzia, anche qualora la necessità di sostenere tali costi si manifesti successivamente alla conclusione del contratto.

CONTO CORRENTE IFISimpresa

IFISimpresa è un conto corrente online che consente di effettuare operazioni tramite l'Area Riservata. Il Cliente può, ad esempio, effettuare e ricevere bonifici e giroconti, disporre la domiciliazione di utenze, effettuare la ricarica del telefonino, eseguire il pagamento di bollettini postali, MAV, RAV nonché il pagamento di imposte con delega F23 e F24; tramite l'Area Riservata il Cliente può anche ricevere informazioni sul proprio rapporto.

Per le condizioni che regolano il contratto di conto corrente offerto dalla Banca si rinvia al relativo Foglio Informativo IFISimpresa, disponibile sul sito www.bancaifis.it, sezione Trasparenza.

IMPOSTE

Il Mutuo è assoggettato al regime fiscale ordinario (imposta di bollo e imposta di registro, in caso d'uso). Qualora venga esercitata l'opzione per il regime dell'imposta sostitutiva previsto dal D.P.R. 601/73 e successive modifiche ed integrazioni, in alternativa all'applicazione dell'imposta ordinaria di registro e di bollo, l'aliquota di imposta sostitutiva vigente applicabile, da calcolarsi sull'ammontare del finanziamento, è pari allo 0,25%. L'addebito del corrispondente ammontare va effettuato, a titolo di rivalsa, al momento dell'erogazione.

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITÀ E RECLAMI

Estinzione anticipata

In caso di anticipato scioglimento del contratto per qualsiasi ragione, il Cliente dovrà corrispondere immediatamente alla Banca – oltre all'integrale ammontare di eventuali rate già scadute, con l'aggiunta degli interessi di mora ed il rimborso delle spese sostenute dalla Banca in relazione all'inadempimento – un importo pari al capitale residuo risultante nel piano di ammortamento in corrispondenza dell'ultima rata scaduta prima dell'anticipato scioglimento, maggiorato di una percentuale concordata fra le parti; resta inteso che il suddetto importo dovrà essere imputato a titolo di restituzione del finanziamento nella parte corrispondente alla quota capitale da rimborsare, nonché, per la parte ulteriore, a titolo di penale in caso di risoluzione o di scioglimento in genere del contratto non imputabile alla Banca.

Portabilità mutuo

Nel caso in cui, per rimborsare il mutuo, ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca o da un altro intermediario, il Cliente che sia microimpresa non sostiene neanche indirettamente alcun costo, quali, a titolo di esempio, commissioni, spese, oneri o penali (c.d. "portabilità"). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del contratto originario.

Clausola risolutiva

La Banca ha la facoltà di far valere la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ., nei seguenti casi: mancato pagamento, nei termini prescritti, anche di una sola rata o parte di rata del rimborso del finanziamento, o di altra somma comunque dovuta dal Cliente alla Banca; inosservanza del Cliente degli obblighi di prestare e conservare le garanzie connesse al finanziamento; inosservanza del Cliente dell'impegno a cedere i crediti derivanti dalla propria attività d'impresa fino ad integrale rimborso dell'importo concesso a mutuo; presentazione, nei confronti del Cliente, di istanze di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria, nonché apertura della procedura di liquidazione.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

A decorrere dalla ricezione di richiesta scritta di conteggio per chiusura anticipata, entro 15 giorni verrà trasmesso al richiedente un conteggio per l'estinzione; a ricevimento di copia dell'avvenuto pagamento, entro 20 giorni lavorativi verrà emessa la relativa quietanza.

Il Cliente non potrà cedere il contratto o diritti da esso nascenti senza il preventivo consenso scritto della Banca.

Reclami e tutela stragiudiziale

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami della Banca (Via Terraglio 63, 30174 Venezia – Mestre, p.e.c. reclami.pec@bancaifis.legalmail.it, e-mail reclami@bancaifis.it, Fax 041.5027555) che risponde entro 30 giorni dal ricevimento

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure chiedere a Banca IFIS S.p.A.;
- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la Banca, il Cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede in Roma, via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it.

LEGENDA

Accollo: è il contratto tra il debitore e un soggetto terzo che si impegna a pagare il debito al creditore; nel caso di finanziamento il soggetto accollante si impegna a pagare alla Banca il debito residuo.

Ammortamento: è il processo di restituzione graduale del finanziamento mediante il pagamento periodico di rate comprendenti una quota capitale e una quota interessi, calcolati al tasso convenuto in contratto.

Istruttoria: pratiche e formalità necessarie all'erogazione del finanziamento.

Microimpresa: è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a due milioni di euro.

Parametro di indicizzazione: è un indice di riferimento del mercato monetario sul quale viene ancorata la variabilità del tasso contrattuale.

Piano di ammortamento: è il piano del rimborso del finanziamento con l'indicazione della composizione e della scadenza delle singole rate.

Piano di ammortamento "francese": è il piano di rimborso del finanziamento le cui rate sono costituite da una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.

Preammortamento: è il periodo iniziale durante il quale sono previste rate costituite dalla sola quota interessi. Il piano di ammortamento vero e proprio, che prevede anche la restituzione del capitale parte solo successivamente e pertanto durante il preammortamento il debito in linea capitale rimane invariato.

Rata: pagamento che il Cliente effettua periodicamente per la restituzione del finanziamento secondo cadenze stabilite contrattualmente.

Spread: maggiorazione applicata al Parametro di indicizzazione.

Tasso di mora: maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardato pagamento delle rate.

Tasso floor: limite minimo predeterminato sotto il quale il tasso d'interesse del mutuo non potrà in ogni caso scendere.

Tasso annuale effettivo globale (TAEG): è un indice armonizzato a livello comunitario che nelle operazioni di credito rappresenta il costo totale del credito, comprensivo degli interessi e di tutti gli altri oneri da sostenere per l'utilizzazione del credito stesso. Il TAEG è espresso in percentuale del credito concesso e su base annua.

Tasso effettivo Globale Medio (TEGM): Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell’Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull’usura. Per verificare se un tasso di interesse è usuraio, quindi vietato, bisogna individuare tra quelli pubblicati, il TEGM relativo alla categoria “Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese” e confrontarlo con il Tasso soglia.

Tasso soglia: Tasso massimo applicabile per ciascuna tipologia di finanziamento, determinato ai sensi della legge 108/96 e successive modifiche, in misura pari al TEGM di riferimento, aumentato di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori 4 punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a 8 punti percentuali.

Venezia – Mestre, 22/05/2017